

PREFAZIONE

Il fenomeno dell'immigrazione va governato con intelligenza: discende dalle trasformazioni demografiche, economiche e sociali che attraversano anche la nostra regione.

Ci siamo posti il problema di come intervenire per assicurare condizioni dignitose per tutti e una maggiore coesione sociale tra nuovi e vecchi residenti, nel rispetto di regole condivise.

Con questa prospettiva strategica ci siamo dati un programma organico di azioni sulla immigrazione imperniato su quattro capisaldi: l'osservazione del fenomeno, la concertazione con le parti sociali, la programmazione delle politiche per l'integrazione sociale, una nuova legislazione regionale.

Ci siamo ispirati al contenuto delle politiche europee (Consiglio di Tampere del 1999 ed la recente risoluzione del Parlamento Europeo del 15 gennaio 2004) che sottolineano il ruolo fondamentale delle autorità locali regionali per promuovere comunità "sostenibili", fondati sulla coesione e sull'inclusione.

Anche per questo ci siamo adoperati per costruire una rete di regioni europee attive sulla materia.

Il prossimo futuro ci proporrà sfide ancora più importanti come ad esempio quelle delle seconde generazioni, delle politiche di contrasto al razzismo ed alla xenofobia e degli strumenti di democrazia e rappresentanza.

La legge regionale n. 5 del 24 marzo 2004, cerca di dare organicità e sistematicità alle azioni che la Regione, e soprattutto gli enti locali, le parti sociali e il terzo settore stanno portando avanti.

“Cercavamo braccia e sono arrivate persone” diceva Max Fritsch nella Svizzera degli anni Cinquanta, avendo in mente anche molti immigrati italiani.

Noi non abbiamo dimenticato la nostra storia e vogliamo affrontare questi temi ricercando costantemente un nuovo equilibrio tra regole e solidarietà, per dare più qualità al nostro vivere sociale.

Vasco Errani
Presidente della Giunta
della Regione Emilia-Romagna